

**Orario  
SS. Messe**

Feriali ore 18;  
Prefestive ore 18;  
Festive ore 8,30  
10 - 11,30 - 18

**CONFESSIONI**

Feriali ore 18,30  
Venerdì ore 17  
Sabato ore 16  
Domenica ore 8 - 12

**UFFICIO  
PARROCCHIALE**

L'Ufficio è aperto ogni giorno dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18; Don Gian Carlo sarà presente il martedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 18 per colloqui e pratiche; Don Dino al sabato dalle ore 9 alle ore 12;

**redazione**

Bovino Antonio  
Bertino Laura  
Bentivoglio Gabriella  
Lauriola Antonio  
Prette Davide

**TUTTI  
I RESPONSABILI  
DEI GRUPPI  
PARROCCHIALI  
POSSONO FAR  
GIUNGERE  
IN PARROCCHIA  
ARTICOLI E FOTO  
DA PUBBLICARE**

**E-mail:**  
beatiparrocchi@cometacom.it

**Sito web:**  
www.parrocchie.org./torino/  
beatiparrocchi/home.htm

**Telefono:**  
011.397.84.77

# Cos'è la Quaresima?

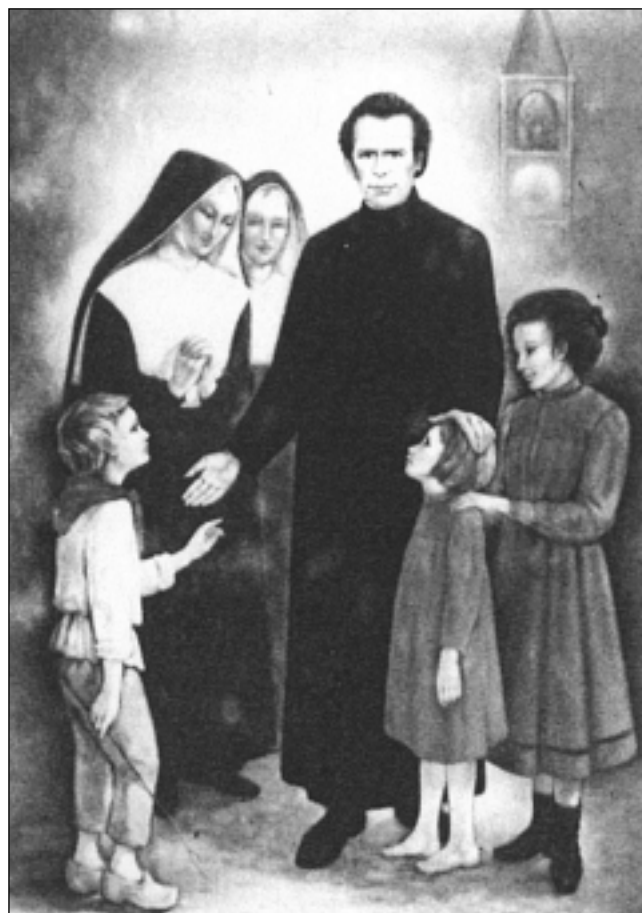
*Don Giancarlo ci guida alla comprensione di questo tempo liturgico*

La Quaresima è «un tempo di rinnovamento spirituale e un tempo favorevole per la nostra salvezza». (liturgia). Viviamo un tempo di grandi cambiamenti, di continui aggiornamenti: delle persone, delle istituzioni... è anche il mondo d'oggi che ce lo impone; ma anche noi avvertiamo personalmente la necessità di un cambiamento più radicale che non abbia a fondarsi sul solo entusiasmo, ma che riguardi il nostro modo di pensare, di sentire e di agire. Tutto ciò nella vita d'oggi sembra che debba avvenire in fretta, mentre noi percepiamo che per far chiarezza e mettere ordine occorra il giusto tempo e la giusta ponderatezza. Ecco la Quaresima. Per noi cristiani la Quaresima di anno in anno si ripropone alla nostra attenzione come un tempo necessario e di aiuto per rivedere i comportamenti, per cambiare certe scelte, per mettere ordine nelle molte confusioni, per riprendere i dialoghi interrotti. Tutto questo non avviene per un atto di volontà, né può essere frutto di una vivace intelligenza, ma nasce dalla decisione di porsi in ascolto di Dio, di lasciarsi cambiare da lui, di abbandonare le attuali vie, per ripercorrere le sue vie, e di entrare in una storia di salvezza. La Quaresima è un «segno sacramentale della nostra salvezza» e diventa una sorta di grande «ritiro spirituale» prolungato per quaranta giorni; dal sacro rito dell'imposizione delle ceneri (mercoledì) fino alla Pasqua del Signore si compie il nostro cammino alla sequela di Gesù verso Gerusalemme. Da ciò deriva una duplice caratterizzazione di questo tempo li-

turgico: battesimale e quaresimale. Il cristiano lo compie ripercorrendo le grandi tappe della storia della salvezza, annunciate dalle prime letture di ogni domenica. Nei vari annunci la Parola proclama come Dio opera il disegno della salvezza: chiama l'uomo alla fede, all'alleanza, alla vita, e su di lui effonde il suo Spirito. Le letture dell'anno A riprendono l'antica tradizione che accompagnava il catecumeno alla scoperta del battesimo. Ciò comporta: diventare sempre più coscienti del dono di fede ricevuto da Dio; verificare in quale misura si tiene fede agli impegni battesimali; esprimere il grazie con una vita rinnovata. La Quaresima è tempo penitenziale. I gesti che dicono questo cammino possono essere di due tipi - caritativi; cioè l'esercizio della carità con l'attenzione ai poveri: la preghiera e il digiuno quaresimali trovano naturale sbocco nella vita di carità personale e familiare (come coinvolgere i ragazzi?) - gesti liturgici, cioè un maggior impegno nella preghiera, (il giovedì con l'adorazione all'Eucaristia) e nell'ascolto della parola di Dio (liturgia delle ore, lettura del Vangelo singolarmente o in famiglia), meditazione, S. Messa domenicale, celebrazione della Penitenza, via Crucis, ecc. Propongo oggi la penitenza può sembrare fuori moda. Proviamo a domandarci, che cosa hanno da dire all'uomo d'oggi queste pratiche quaresimali? Per esempio, ci dicono che sono una forma di partecipazione alla morte gloriosa di Cristo; che è un modo per affermare che l'uomo non vive di solo pane e che nella vita c'è qualcosa più impor-

tante, cioè la Parola di Dio; che è un modo per condividere con i poveri ciò che si possiede; che il saper rinunciare non significa disprezzare ciò a cui si rinuncia, ma significa farsi guidare dallo Spirito per porre al centro ciò che è essenziale... Dalla spiritualità della Quaresima può derivare un nuovo modo di essere cristiano; che il credente in Cristo sa incamminarsi verso la santità personale, come ci è stato chiesto dal nostro Cardinale nella lettera di Natale e proposto in tutto questo anno dedicato alla «spiritualità»

*Beato Federico Albert  
don Giancarlo (dipinto di Suor Emily Casetta, Suore della Consolata)*



## Quaresima nell'anno della spiritualità

Prima domenica GIORNATA COMUNITARIA AL SERMIG

Ogni VENERDÌ ore 21 nel salone conferenze della Parrocchia si presenterà un movimento di Spiritualità della Diocesi:  
**RINNOVAMENTO DELLO SPIRITO  
COMUNIONE E LIBERAZIONE  
OPUS DEI - FOCOLARINI - FRANCESCANI**

### Confessioni

In parrocchia  
al Venerdì dalle 17 alle 19  
al Sabato dalle 15 alle 19  
alla Domenica 8 - 12

Chiesa zonale  
Penitenziale S. Barnaba  
Venerdì 10 - 12  
17-19

### Mercoledì delle Ceneri

Ore 17  
Elementari e Medie

Ore 18  
Pensionati

Ore 21  
CONFESSIONI  
e CENERI

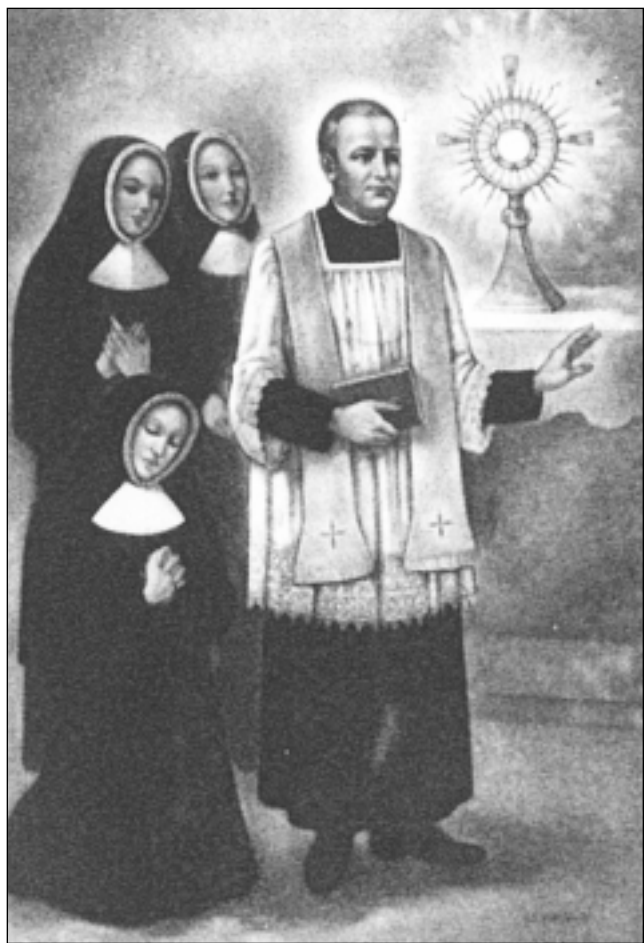
**RITIRO MINISTRANTI in Seminario  
17 Febbraio**

**RITIRO OPERATORI PASTORALI  
24 Febbraio**

**3 SUPERIORE IN RITIRO  
2 - 3 MARZO**

**4 - 5 Elementare ritiro in CASCINA  
10 marzo**

**RITIRO ANZIANI  
27 Marzo ore 9-12**



Beato Clemente Marchisio  
(dipinto di suor Emily Casetta, Suore della Consolata)

**2-3 FEBBRAIO**  
**Offerta dei Ceri**  
**per il SS. Sacramento**  
**a tutte le S. Messe**

## Carnevale 2002

**MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO ORE 15**  
per tutti i pensionati

**SABATO 9 ORE 15**  
elementari

**SABATO ORE 21**  
superiori

**DOMENICA ORE 15**  
Sfilata carri

**DOMENICA ORE 21**  
per le famiglie

**MARTEDÌ 12 ORE 15**  
medie

## Approfondire il Vangelo domenicale

*I giovani e don Dino si confrontano ogni domenica sul messaggio del Vangelo*

La partenza delle suore dalla nostra parrocchia ha lasciato, come tutti hanno potuto constatare, oltre che un senso di nostalgia, anche delle difficoltà concrete nell'organizzare le attività nei vari gruppi giovanili parrocchiali.

Nonostante il copioso materiale che ci è stato regalato dalle generosissime suore, noi animatori ci siamo trovati in grande difficoltà nel riuscire a comunicare ai ragazzi che ci sono stati affidati il messaggio di speranza che il Cristo ci ha lasciato in eredità da duemila anni. Comunicare un messaggio di pace, di fratellanza, d'amore ai giorni nostri è sempre più difficile se non si ha a riguardo una adeguata formazione e consapevolezza del compito assegnatoci.

«Crederci e formarsi»: questo è lo slogan nato dopo alcune riunioni di confronto tra noi animatori.

Proprio da questa riflessione sono nati gli incontri domenicali con il nostro parroco Don Dino che hanno come obiettivo proprio la nostra formazione.

Inoltre, grazie a questi incontri si è potuto sviluppare il confronto fra noi animatori sul come superare le difficoltà e le resistenze nell'accogliere il messaggio di Gesù.

Ma in concreto cosa facciamo a questi incontri domenicali?

Si commenta un brano del Vangelo di Matteo, aiutati da un libro di commento. Agli incontri partecipa anche Don Dino che offre la possibilità di dare spiegazioni più dettagliate e approfondite sui versetti di maggior interesse o difficoltà interpretativa.

Non è certamente una lezione su modello scolastico, ma un confronto molto libero e spontaneo sulla Parola di Dio, utilissimo per far venire alla luce dubbi e perplessità esistenziali.

Da queste poche righe si intuisce quanto sia importante la presenza di più «voci» per rendere gli incontri sempre più ricchi di spunti di riflessione.

Questa iniziativa nata da poche settimane è aperta a tutti i giovani, anche non animatori, che sentano il desiderio di un approccio al Vangelo più immediato, più vissuto in prima persona, e non solo limitato alla lettura domenicale a Messa.

*R. V.S.*

comunità. Alcuni esempi: il primo ampliamento del seminterrato, l'allestimento di un campo sportivo attrezzato in seguito alla gentile cessione di un terreno da parte del Golf Club Stupinigi, la «rimessa a nuovo» del campo di via Faccioli, il cui utilizzo è stato concesso prima dalla FIAT e ora dal Comune di Torino, nuovo proprietario.

In ogni circostanza, tuttavia, non si può negare l'interessamento e l'impegno dimostrato da tutta la comunità, vivo anche in occasione del breve periodo di affitto della casa di Alassio. In questo caso si è dimostrato determinante soprattutto il contributo della madre di Don Dino, occupatasi personalmente della ristrutturazione della casa e della gestione dei locali. Come molti sapranno, l'unica possibilità di «trasferire» al mare è oggi data dall'affitto saltuario dell'asilo di Monterosso (Cinque Terre), adibito a centro di accoglienza dal parroco locale.

Nonostante i problemi del presente, sarebbe, però, sciocco limitarsi a guardare nostalgicamente il passato: ci sono sempre, infatti, le due case del Pian della Mussa, messe a disposizione, 15 anni or sono, ancora dalla madre del Don ai vari gruppi. Ogni anno un gran numero di volontari si adopera per la cucina, la pulizia, l'animazione dei ragazzi.

Tutto ciò dimostra che lo spirito di collaborazione non è solo un ricordo, ma è vivo ancora oggi. Abbiamo tutte le carte in regola per raggiungere ottimi obiettivi, per far sì che la nostra parrocchia sopravviva nel tempo e continui ad essere un punto di riferimento costante per il quartiere. A tutti coloro che contribuiscono al buon funzionamento, vada il nostro più grato ringraziamento.

*Davide Prette*

## Facciamo due conti...

### Le entrate e le uscite della parrocchia

La nostra comunità parrocchiale non è certo fra le più grandi della diocesi. Ciò non esclude, tuttavia, che necessiti di lavori di espansione e rinnovamento. L'obiettivo principale è quello di accogliere sempre meglio i fedeli, offrendo più locali per le attività, accessi più facili per i portatori di handicap e la messa a norma – come è già l'Oratorio – con le ultime disposizioni di legge per ambienti seminterrati.

Come ben saprà chi si occupa di edilizia, però, intraprendere lavori di questo tipo comporta prezzi esorbitanti e, molto spesso, costi aggiuntivi non previsti. Ecco perché l'ambizioso progetto iniziale per ora è stato accantonato. Esso prevedeva, inizialmente, la creazione di una *cappella feriale* (facilmente riscaldabile) con il conseguente spostamento dell'altare in posizione centrale. Di tutto questo sono state realizzate soltanto le colonne esterne portanti.

Circa i lavori della rampa verso i locali seminterrati che sono stati portati a termine, i finanziamenti, anche se a fatica, si sono infine trovati. L'obolo più consistente è da attribuirsi al Comune di Torino e alla Regione Piemonte (in totale **Euro 108.455,95** pari a **L. 210.000.000**). Inoltre, Don Dino attraverso amici e suoi familiari (**Euro 51.645,68** pari a **L. 100.000.000**). Le offerte dei parrocchiani (in totale **Euro 9.812,68** pari a **L. 19.000.000**) anche se meno generose che in altre occasioni (comprensibile per la recessione economica in corso che causa notevoli difficoltà alle nostre famiglie). Somme discrete sono state raccolte non solo durante le celebrazioni, ma anche grazie alle buste distribuite all'esterno della chiesa e dedicate, di volta in volta, ad un particolare intervento fra quelle effettuati. Non sono mancati i prestiti da parte di persone della comunità e di una parrocchia del quartiere (per un ammontare di **Euro 34.086,16** pari a **L. 66.000.000**); dovranno, però, essere restituiti.

La nostra parrocchia in questi anni aveva accantonato una discreta cifra che adesso è servito a completare la spesa, e precisamente **Euro 15.493,74** (pari a **L. 30.000.000**).

Tutte le entrate sono state distribuite fra le spese per l'impresa costruttrice (**Euro 180.759,91** pari a **L. 350.000.000**), l'architetto (**Euro 15.493,71** pari a **L. 30.000.000**), l'impianto elettrico (**Euro 5.164,57** pari a

**L. 10.000.000**), le porte in legno (**Euro 2.065,83** pari a **L. 4.000.000**), il fabbro (**Euro 6.197,48** pari a **L. 12.000.000**), la copertura parziale (**Euro 17.559,53** pari a **L. 34.000.000**), l'idraulico per impianto di riscaldamento e sanitari (**Euro 5.681,03** pari a **L. 11.000.000**), le piastrelle (**Euro 2.065,83** pari a **L. 4.000.000**), betoncar (**Euro 20.658,28** pari a **L. 40.000.000**).

A tutti i costi specifici comportati dai lavori di ampliamento e di costruzione della rampa, occorre aggiungere anche quelli stagionali, come il riscaldamento (che si aggira intorno a **Euro 4.131,66** pari a **L. 8.000.000**) e quelli annuali: fra questi annoveriamo le tasse (**Euro 1.807,60** pari a **L. 3.500.000**), le spese di manutenzione ordinaria (**Euro 3.098,74** pari a **L. 6.000.000**), le bollette dalla luce, dell'acqua, del telefono e del gas (**Euro 4.648,11** pari a **L. 9.000.000**), l'assicurazione (**Euro 6.197,48** pari a **L. 12.000.000**), i compensi per i collaboratori straordinari (**Euro 1.291,14** pari a **L. 2.500.000**), l'assistenza oratorio (**Euro 3.098,74** pari a **L. 6.000.000**), le spese per la liturgia (**Euro 1.032,91** pari a **L. 2.000.000**), per l'acquisto dei prodotti adatti alla pulizia della chiesa (**Euro 258,23** pari a **L. 500.000**), nonché di riviste e di carta (**Euro 1.549,37** pari a **L. 3.000.000**), i costi di stampa dei giornali (**Euro 1.549,37** pari a **L. 3.000.000**) e così via...

È inutile continuare a elencare numeri: le uscite sono tante e spesso si fa davvero fatica a mantenere il bilancio in pareggio, soprattutto in questo periodo.

Non è sicuramente la prima volta, però, in cui la nostra parrocchia si trova oberata dalle spese: numerosi sono stati, infatti, i sacrifici compiuti in svariate occasioni. Di primo acchito verrebbe da pensare che ad assorbire, in passato, sia stata soprattutto la Cascina Gonzole. In realtà non è assolutamente così ed è importante precisarlo: per la ristrutturazione dei suoi edifici non è stato mai toccato un centesimo di proprietà della parrocchia; semmai è stata richiesta la manodopera di alcuni fedeli, la cui dedizione si è rivelata straordinaria. La cascina, di proprietà dell'Ordine Mauriziano, è stata data in affitto alla Cooperativa Mirafiori, e lì vivono alcuni ragazzi in comunità alloggio gestita da educatori della Cooperativa. La Parrocchia Beati Parrocchi la utilizza solo occasionalmente, per incontri e ritiri.

Sono altri i casi in cui ci si è dovuti servire del denaro della

Abbiamo accolto in questi mesi  
nella Famiglia Cristiana con il Battesimo

**Ciletta Noemi – De Tursi Alessia – Novello Veronica – Santella William – Nicola Mirco – D'Oronzo Serena – Sacchetti Edoardo Luigi – Cutrupi Alice – Lentini Andrea – Arbarello Beatrice – Lucenti Alessandro – Barsotti Gian Luca – Corrente Marco – Gabriele Tobia.**

Sono ritornati alla Casa del Padre

**Rossi Giuseppe – Musmeci Grazia – Nicoletti Angelina – Piccione Giuseppe – Scoglio Amatore – De Vito Antonio – Motta Fiorenzo**

## Adorazione Eucaristica

Ogni Giovedì dalle 15 alle 18

Ogni primo Venerdì del mese  
alle ore 21-22